

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 1 di 15

**INDICE**

<b>1</b>	<b>FINALITÀ DEL PROGETTO .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI .....</b>	<b>1</b>
<b>3</b>	<b>TEMATICHE .....</b>	<b>1</b>
<b>4</b>	<b>MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>2</b>
4.1	Destinatari .....	2
4.2	Periodo e luogo di svolgimento .....	2
4.3	Presentazione proposta progetto – Firma convenzione con istituto scolastico .....	2
4.4	Verifica del progetto e apposizione del sigillo .....	3
4.5	Conferimento Status di Ambasciatore CR Piemonte.....	3
4.6	Fase di diffusione .....	3
<b>5</b>	<b>PIANO ATTUATIVO A.S. 2019 - 2020 .....</b>	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>APPENDICE .....</b>	<b>5</b>
6.1	Comitato Resistenza e Costituzione .....	5
6.2	Comitato regionale per i Diritti umani.....	6
6.3	Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom).....	6
6.4	Consulta regionale europea.....	7
6.5	Consulta femminile regionale del Piemonte.....	8
6.6	Consulta delle elette del Piemonte.....	9
6.7	Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento	10
6.8	Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.....	11
6.9	Garante per l'infanzia e l'adolescenza .....	11
6.10	Garante per i diritti degli animali .....	13
6.11	Difensore civico della Regione Piemonte .....	13
6.12	Stati Generali dello Sport e del Benessere.....	14
6.13	Servizio Porte Aperte .....	15

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 1 di 15

## **1 FINALITÀ DEL PROGETTO**

Il Consiglio regionale del Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, secondo quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa del 25 settembre 2017, promuovono un progetto di formazione e comunicazione istituzionale finalizzato a diffondere la conoscenza delle tematiche alle quali, l'Assemblea legislativa regionale, con la preziosa attività svolta dalle proprie articolazioni (Comitati, Consulte, Osservatori, Garanti, Difensore civico della Regione Piemonte, Stati generali dello Sport e del Benessere, Servizio Porte Aperte), dedica grande attenzione.

Lo spirito del progetto è educare e formare, attraverso un nuovo modello di alternanza scuola-lavoro, gli studenti per farne gli "Ambasciatori del Consiglio regionale del Piemonte". Tale "status" consentirà loro di recarsi nelle scuole primarie e secondarie di I grado, per trasmettere attraverso il metodo di "educazione tra pari" e "apprendimento cooperativo", le conoscenze e le competenze acquisite relative alle tematiche promosse dal Consiglio regionale.

<http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/ambasciatrici-e-ambasciatori-del-consiglio-regionale-piemonte>

## **2 SOGGETTI COINVOLTI**

Comitati, Consulte, Osservatori, Garanti, Difensore civico, Stati generali dello Sport e del Benessere, Servizio Porte Aperte, funzionari e dirigenti del Consiglio regionale, Ufficio Scolastico Regionale (USR), Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte.

## **3 TEMATICHE**

Le tematiche proposte sono le seguenti:

Educazione civica e cittadinanza attiva, nazionale ed europea, pace.

Cultura della legalità, del corretto spendere e consapevolezza del denaro; cultura del benessere e degli stili di vita.

Diritti umani e lotta contro le discriminazioni, politiche di genere e attività di contrasto alla violenza sulla donna, lotta contro il cyberbullismo, tutela delle disabilità, dei minori e delle persone sottoposte a restrizione della libertà personale.

Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale e sorveglianza sulle emittenti radiotelevisive locali.

Tutela e difesa dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione; tutela dei diritti degli animali e contrasto al fenomeno dell'abbandono.



*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 2 di 15

## **4 MODALITÀ OPERATIVE**

### **4.1 Destinatari**

Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte.

### **4.2 Periodo e luogo di svolgimento**

Il progetto viene realizzato nell'anno scolastico 2019 - 2020.

La diffusione avverrà negli anni scolastici successivi.

L'attività è svolta prevalentemente in classe per la parte progettuale e nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nella "fase di diffusione", allorché gli studenti insigniti del titolo di "Ambasciatori" divulgheranno il progetto secondo il metodo di "educazione tra pari" e "apprendimento cooperativo".

### **4.3 Presentazione proposta progetto – Firma convenzione con istituto scolastico**

Gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte presentano, tramite la "scheda di adesione", una proposta di progetto che può essere costituita da una ricerca, un video, un prodotto multimediale o artistico.

L'Istituto quantifica le ore da dedicare all'attività di realizzazione e diffusione del progetto, prevedendo un impegno orario annuale dalle 30 alle 50 ore per gli istituti professionali e tecnici e dalle 50 alle 70 ore per i licei.

Il Consiglio regionale, verificata la conformità della proposta di progetto alle tematiche riportate al paragrafo 3, firma la Convenzione con l'istituto scolastico.

Gli uffici del Consiglio regionale supportano gli studenti impegnati nel progetto, mettendo a loro disposizione la documentazione necessaria e i contatti con funzionari esperti nelle tematiche trattate. contatti con i funzionari esperti nelle tematiche trattate.

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 3 di 15

#### **4.4 Verifica del progetto e apposizione del sigillo**

Il Consiglio regionale, esaminati i progetti, vi appone il sigillo.

#### **4.5 Conferimento status di “Ambasciatore” del Consiglio regionale**

Gli studenti, i cui progetti siano stati certificati con il Sigillo del Consiglio regionale, vengono insigniti del titolo di “Ambasciatori”.

#### **4.6 Fase di diffusione**

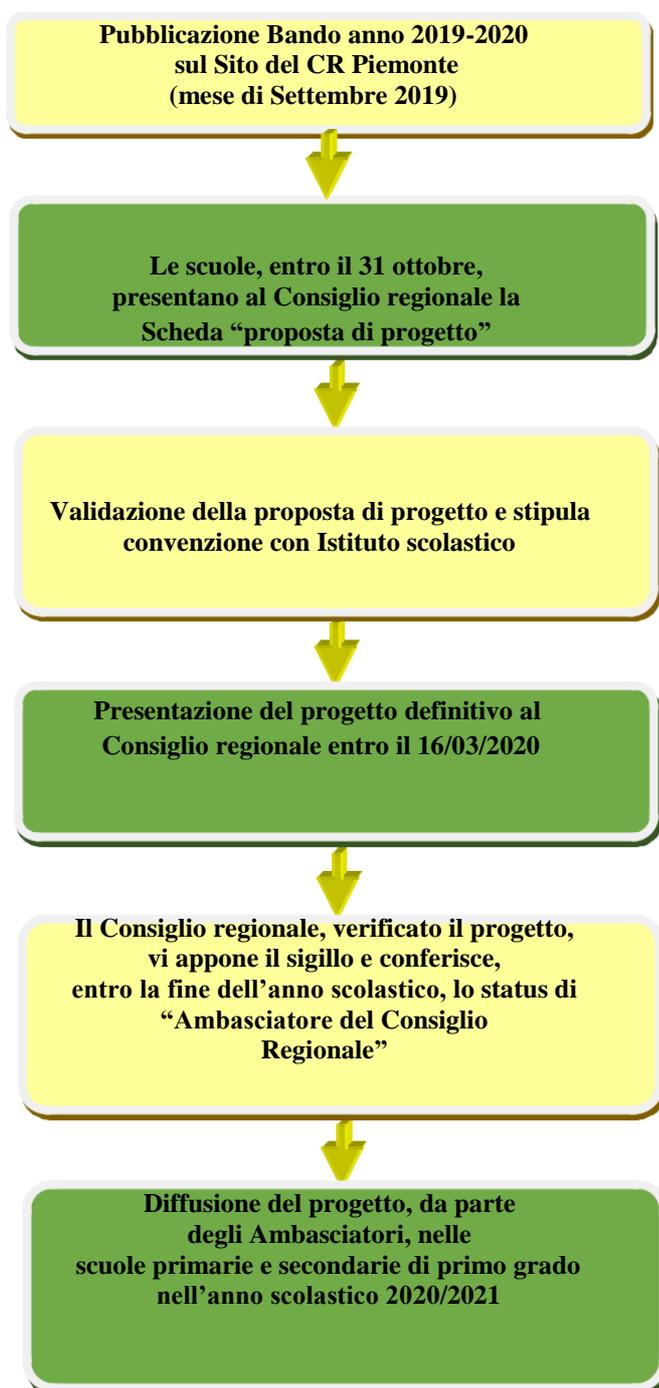
Gli “studenti-ambasciatori” divulgano i progetti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. La diffusione avverrà negli anni scolastici successivi a quello di realizzazione del progetto.

Il Consiglio regionale, con modalità da concordare, supporta gli studenti nella fase di diffusione del progetto.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di utilizzare a fini divulgativi i progetti presentati.

**5 PIANO ATTUATIVO A.S. 2019 - 2020**

Lo schema grafico che segue evidenzia le fasi operative in cui si articola il progetto:



*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 5 di 15

## **6 APPENDICE**

Presso il Consiglio regionale del Piemonte operano i seguenti Servizi, Organi, Organismi consultivi, Osservatori e Stati generali dello sport e del Benessere.

### **6.1 Comitato Resistenza e Costituzione**

Istituito nel 1976 con legge regionale n. 7 per *“mantenere e valorizzare la memoria storica della Resistenza, promuovere la conoscenza dei valori alla base della Costituzione repubblicana”*, il Comitato da oltre quarant’anni opera per mantenere e valorizzare la memoria storica soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.

Il Piemonte ha legato la sua storia democratica alla lotta di Liberazione antifascista dalla quale discende la Carta Costituzionale della nostra Repubblica. La scelta di mettere in luce storie e fatti che hanno segnato profondamente la coscienza del Paese e che corrono il rischio di uscire dalla memoria collettiva, con la scomparsa dei testimoni diretti ha motivato l’approccio non solo di rievocazione celebrativa, ma di ricerca di percorsi e linguaggi innovativi in grado di toccare anche i tasti delle emozioni per coinvolgere, per comunicare e tramandare la memoria.

Tra i tanti impegni annuali, il Progetto di Storia Contemporanea rivolto agli studenti degli Istituti scolastici superiori, avviato nel 1981. In questi anni, oltre 42 mila studenti e 1.600 insegnanti in tutto il Piemonte hanno approfondito insieme temi di grande attualità e argomenti legati alla storia contemporanea, misurandosi con la più vasta gamma di mezzi d’indagine e di espressione. Con un taglio innovativo e coinvolgente, ogni anno, centinaia di ragazzi delle medie superiori e degli enti di formazione professionale con documenti scritti, video, fotografie e persino pièce teatrali, producono lavori di grande impatto e spessore culturale. I vincitori, in ogni edizione, partecipano ai viaggi studio nei luoghi della memoria in Italia e in Europa.

Per maggiori informazioni, si rimanda al sito:

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/comitato-resistenza-e-costituzione>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 6 di 15

## **6.2 Comitato regionale per i Diritti umani**

Istituito con deliberazione del Consiglio regionale 9 dicembre 2014, n. 32–40690, quale organismo di consultazione e partecipazione in ordine alle politiche in tema di diritti fondamentali, intende promuovere il rispetto e la tutela dei diritti umani con particolare riferimento al diritto di autodeterminazione dei popoli;

Il Comitato promuove iniziative di “Educazione ai Diritti Umani e alla Cittadinanza Democratica, al fine di educare giovani e adulti a svolgere un ruolo attivo nella vita civile democratica, contribuendo alla difesa di una cultura universale dei diritti umani.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/comitato-regionale-per-i-diritti-umani>

## **6.3 Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)**

Istituito con legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1, il Corecom Piemonte, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione del Consiglio regionale, è un organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ed è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni.

Le attività si svolgono nel settore delle comunicazioni elettroniche con particolare riguardo:

la vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale ed il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali;

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 7 di 15

l'accesso alla programmazione televisiva e radiofonica realizzata in collaborazione con la sede della RAI Piemonte da parte di soggetti collettivi organizzati;  
il tentativo di conciliazione e la definizione nelle controversie tra gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale;  
la gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC);  
la vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale;  
la vigilanza e il controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale;  
la vigilanza e il monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana;  
l'esercizio del diritto di rettifica e replica da parte di soggetti di cui siano state diffuse immagini e dichiarazioni contrarie a verità.

<http://www.corecom.cr.piemonte.it>

#### **6.4 Consulta regionale europea**

Istituita con deliberazione n. 91 del 19 luglio 1976, è organo permanente di consultazione della Regione per i problemi dell'unificazione europea. Promuove attraverso convegni e giornate di studio e di approfondimento su temi specifici la conoscenza delle tematiche europee per favorire il processo di crescita democratica delle istituzioni dell'Unione europea.

La Consulta rivolge un'attenzione particolare al mondo della scuola per formare i giovani in una prospettiva sovranazionale e prepararli ad essere cittadini di un'Europa unita in un mondo interdipendente.

Seguendo le direttive della Comunità europea, la Consulta promuove nelle scuole l'educazione a una cittadinanza che non sia strumento di omologazione e di assimilazione, ma di apertura alla diversità e al confronto, cioè, cittadinanza nazionale e, insieme, cittadinanza europea e globale.

Proprio ai giovani è rivolto il concorso Diventiamo cittadini europei che dal 1983, si propone di formare i nuovi cittadini europei, promuovendo il dialogo interculturale e

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 8 di 15

preparando i giovani a confrontarsi con contesti e culture diverse. In particolare, si intende contrastare stereotipi, pregiudizi e ideologie che già in passato hanno portato alla divisione fra i popoli, promuovendo la cultura della tolleranza, della diversità, della pace, della solidarietà internazionale, nonché del rispetto per l'ambiente, attraverso una più approfondita conoscenza dell'Europa, della sua complessità e della sua storia.

Migliaia sono gli studenti che, grazie al concorso, hanno potuto fare un'esperienza concreta dell'Europa, attraverso la visita alle Istituzioni europee e la partecipazione ai programmi Euroscola e Parlamentarium promossi dal Parlamento Europeo a Strasburgo e Bruxelles.

La Consulta opera in collaborazione con le Università piemontesi, il Movimento Federalista Europeo, e l'Istituto universitario di Studi Europei.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/consulta-regionale-europea>

## **6.5 Consulta femminile regionale del Piemonte**

Istituita nel 1976, la Consulta femminile regionale del Piemonte contribuisce attivamente alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alla condizione di vita, di lavoro e di salute della donna e favorisce l'effettiva partecipazione di tutte le donne all'attività politica economica e sociale della comunità regionale. In particolare, con molteplici iniziative di formazione ed informazione, concorre a rimuovere gli ostacoli ad un pieno inserimento della donna in posizione di effettiva parità nella società. La Consulta promuove e partecipa ad incontri con le Consulte delle altre Regioni, ed in particolare con la Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità di genere Uomo/Donna, con la Consulta delle Elette, con le Consigliere di Parità, con le Consulte degli enti locali piemontesi. L'attività della Consulta Femminile è coordinata dalla Presidente e da un Ufficio di Presidenza.

Le sue attività di precipuo interesse si svolgono nelle materie della famiglia, dell'integrazione alle donne immigrate, delle tematiche sanitarie femminili e della medicina di genere, delle attività di contrasto alla violenza sulla donna.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/consulta-femminile-regionale-del-piemonte>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 9 di 15

## **6.6 Consulta delle elette del Piemonte**

Istituita con L.R. 9 luglio 1996 n. 44, è un organismo di rappresentanza e di raccordo per le donne elette sul territorio piemontese. Attraverso molteplici attività di formazione ed informazione concorre a rendere le donne elette, valorizzandone il ruolo, punti di riferimento per il mondo femminile. Particolare attenzione la Consulta delle Elette ha riservato in questi ultimi anni alle nuove generazioni promuovendo sul territorio iniziative culturali e di sensibilizzazione sul tema della difesa dei diritti e della partecipazione.

Da ricordare, in quest'ottica, il bando di concorso dal titolo "1946-2016. 70 anni dal voto alle donne. L'inizio del lungo cammino verso la parità" rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di II grado della regione chiamati a realizzare sul tema un video della durata massima di 60 secondi. Il successo dell'iniziativa ha rilevato che gli studenti e le studentesse non solo hanno ben interpretato lo spirito del concorso presentando proposte originali e profonde riflessioni sul significato che ebbe allora questa conquista, ma soprattutto si posta l'attenzione su quanto ci sia ancora da fare per il raggiungimento di una vera parità.

La Consulta promuove corsi di formazione sull'UE rivolti alle amministratrici degli enti locali.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/consulta-delle-elette>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 10 di 15

## **6.7 Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento**

E' istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte l'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 19 giugno 2017, n. 8 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di usura, estorsione e sovra indebitamento".

L'Osservatorio svolge una costante opera di informazione, studio e sensibilizzazione sul tema dell'usura e dei fenomeni criminali, economici e sociali ad essa connessi.

Numerosi sono i percorsi di educazione alla legalità destinati agli Istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado del Piemonte attraverso i quali promuove una costante opera di formazione e informazione sul tema dell'usura e dell'educazione a un uso legittimo e responsabile del denaro.

Tra questi il concorso "Cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro", organizzato in collaborazione con le Forze dell'Ordine, e il progetto di preparazione alla Giornata della memoria e dell'impegno, in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie, organizzato in collaborazione con l'Associazione Libera-Acmos.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-dell-usura>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 11 di 15

## **6.8 Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale**

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, previsto dalla legge regionale n. 28/2009, è stato nominato nell'aprile 2014 su designazione dell'Assemblea legislativa ed è entrato in carica il 12 maggio del medesimo anno. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge istitutiva, egli "opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione".

Il Garante contribuisce ad assicurare i diritti delle persone ristrette negli istituti penitenziari e penali per minorenni e delle persone ammesse a misure alternative, trasferite in strutture sanitarie perché sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio, ospiti dei centri di prima accoglienza e di permanenza per il rimpatrio degli stranieri.

Il Garante segnala agli organi regionali competenti gli interventi amministrativi e legislativi ritenuti necessari per contribuire ad assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e, su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare anche dette persone.

Il Garante presenta programmi trimestrali d'attività all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e illustrare ogni anno, all'Assemblea, la relazione annuale sull'attività svolta.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/garante-dei-detenuiti>

## **6.9 Garante per l'infanzia e l'adolescenza**

La Regione Piemonte, in attuazione dell'art. 11, secondo comma, dello Statuto, ha istituito presso il Consiglio regionale, con la legge regionale n. 31/2009 la figura del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, anticipando di diversi anni la legislazione nazionale.

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 12 di 15

Il 25 ottobre 2016 il Consiglio regionale, ha nominato il Garante, dando per la prima volta esecuzione alla Legge istitutiva.

Ispirandosi alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo, la legge regionale n. 31/2009 afferma che il compito della Garante sia quello di assicurare sul territorio regionale la piena attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini, ai ragazzi e che la Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, senza esser sottoposto a forme di controllo gerarchico e funzionale. I compiti della Garante si possono sintetizzare in:

promozione della conoscenza e affermazione dei diritti individuali, sociali politici, sanciti dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo; vigilanza sull'applicazione nel territorio regionale dei diritti sanciti dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo, dalle altre convenzioni internazionali ed Europee e dalle norme statali e regionali a tutela dei minori; sui fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione per motivi di sesso, razza, religione; sui fenomeni di minori scomparsi, di minori stranieri non accompagnati, di minori abbandonati; sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo - assistenziali e in strutture esterne alla propria famiglia; rappresentanza nelle sedi istituzionali regionali dei diritti e degli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza; monitoraggio delle attività di presa in carico, di vigilanza, di sostegno disposte dal Tribunale per i Minorenni con decreto; espressione di pareri, proposte e rilievi su progetti di legge, di regolamento, di atti amministrativi in ordine al loro possibile impatto su bambini e ragazzi; raccolta dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale; accoglimento di segnalazioni provenienti dai minori, famiglie, enti, scuola, associazioni ed invio di segnalazioni alle Amministrazioni Pubbliche competenti.

- Redazione/elaborazione di una relazione annuale sull'attività svolta.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/garante-dell-infanzia-e-dell-adolescenza>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 13 di 15

## **6.10 Garante per i diritti degli animali**

Il Garante per i diritti degli animali, previsto dall'art. 19 della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2010 ha il compito di realizzare un piano organico di interventi, su tutto il territorio regionale, per la salvaguardia dei diritti degli animali. In particolare promuove progetti e campagne di sensibilizzazione sociale in difesa degli animali e del contrasto al fenomeno dell'abbandono.

Riceve segnalazioni sui maltrattamenti e denuncia all'Autorità giudiziaria eventuali reati. Il garante può segnalare alla Giunta e al Consiglio regionale l'opportunità di adottare provvedimenti per la difesa degli animali.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/garante-degli-animali>

## **6.11 Difensore civico della Regione Piemonte**

L'istituto della Difesa civica ha la sua origine nell'ordinamento scandinavo dove assume il termine di Ombudsman ed è organismo tipico, nelle sue diverse articolazioni territoriali, degli stati democratici moderni.

L'Ufficio del Difensore civico regionale del Piemonte, così come recita l'art.90 dello Statuto della Regione Piemonte, "è autorità indipendente della Regione preposta alla tutela amministrativa dei cittadini". Ai sensi di tale articolo, svolge attività di tutela dei diritti e degli interessi di persone ed enti nei confronti dei soggetti individuati dalla legge che esercitano una funzione pubblica o di interesse pubblico per garantire l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Compiti, modalità e procedure di intervento dell'Ufficio del Difensore civico, nonché requisiti e disposizioni per la nomina del Difensore civico sono attualmente disciplinati dalla legge regionale 9 dicembre 1981 n.50.

Il Consiglio regionale, con apposita norma di legge regionale, ha peraltro provveduto ad estendere espressamente le competenze del Difensore civico alle strutture amministrative del Servizio Sanitario Regionale e delle Aziende Sanitarie Locali operanti sul territorio del Piemonte.

Il Difensore civico svolge una specifica funzione anche in materia di accesso agli atti amministrativi e in materia di accesso civico.

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 14 di 15

La recente evoluzione normativa regionale ha portato ad assegnare all' Ombudsman specifiche competenze in materia di antidiscriminazione.

In qualità di Autorità di garanzia della legalità, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, il Difensore civico interviene a tutela dei diritti dei cittadini accogliendo e valutando segnalazioni di persone fisiche, di organizzazioni iscritte al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, del Centro e della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte.

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/difensore-civico>

## **6.12 Stati Generali dello Sport e del Benessere**

Il Consiglio regionale ha istituito con deliberazione n. 135 del 3 novembre 2016 gli Stati Generali dello Sport divenuti con deliberazione n. 143 del 17 novembre 2016 "Stati Generali dello Sport e del Benessere", organismo di consultazione e proposta tra tutti i soggetti rappresentativi della collettività piemontese in ambito sportivo, scolastico e sanitario, con la finalità di promuovere lo sport come strumento per la tutela della salute pubblica, oltre che di coesione sociale, e per rafforzare, in particolare tra le giovani generazioni, buone pratiche e comportamenti diretti a mantenere il benessere psicofisico. Insieme alla Consulta dei giovani promuovono concorsi negli istituti di ogni ordine e grado della regione per porre l'attenzione sull'importanza della pratica sportiva, di uno stile di vita sano e di una alimentazione corretta come strumenti indispensabili per la tutela della salute e il miglioramento del benessere individuale e collettivo. In particolare il concorso "*La salute per tutti - Movimento, alimentazione sana e corretti stili di vita per il benessere della persona*", e, in adesione alla Partita del cuore, "*Un cuore rap*".

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/stati-generali-dello-sport>

*Nuovo modello di  
Alternanza Scuola-Lavoro  
e Piano attuativo  
anno scolastico 2019/2020*

Revisione 03 del 16/09/2019

pag. 15 di 15

### **6.13 Servizio Porte Aperte**

L'attività svolta a Palazzo Lascaris, sede del CR Piemonte, costituisce una vera e propria attività didattica-formativa, molto apprezzata dagli studenti e dai professori che, ormai consapevoli della validità del progetto, vi aderiscono da molti anni, inserendo tale "uscita" nel programma di studio annuale, come una vera e propria "lezione fuori porta". Gli argomenti trattati nel corso della visita didattica, a seconda della tipologia di scuola, possono avere un profilo più storico-artistico o giuridico-istituzionale. Nel corso della visita didattica, l'obiettivo è far conoscere ai giovani ragazzi, futuri cittadini attivi, le istituzioni che ci governano, con una panoramica sui livelli di governo previsti dalla nostra Costituzione (art.114), sulle funzioni da essi svolte, sul loro ruolo fondamentale di enti esponenziali e rappresentativi degli interessi della collettività. In particolare, valutato il livello di preparazione dei ragazzi, si scende più o meno nel dettaglio, con particolare riferimento alla realtà regionale e più specificamente del Consiglio regionale del Piemonte. Tutti i ragionamenti giuridici, sono sempre accompagnati dalla lettura degli articoli della Costituzione, esercizio utile per avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Legge fondamentale del nostro ordinamento giuridico.

<http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/prenotazione-visite>